

Incontri con gli studenti della Seconda Media inferiore per favorire la formazione di una “cittadinanza consapevole” e l’adesione ai valori dell’impegno, della responsabilità e della partecipazione. Gli argomenti che saranno trattati sono i seguenti:

- Il tema dell’**ambiente** e della responsabilità in quanto “abitanti” della nostra città e del pianeta. Riflessione sul rapporto sempre più interconnesso fra globale e locale.
- La formazione del cittadino oltre gli schemi nazionali. Nuove formule di convivenza e modelli di **interculturalità** in grado di garantire una maggior armonizzazione delle diversità e una maggior pace sociale.
- L’attuale discriminazione ancora presente nella nostra cultura e società nei confronti delle **donne**. I passaggi legislativi attuali per garantire un’effettiva rappresentanza femminile.
- L’accettazione della “cittadinanza” dei **soggetti più “fragili”** (disabili, portatori di malattie fisiche e psichiche, anziani, indigenti). L’empatia verso chi è svantaggiato, come riconoscimento di una “fragilità” universale dell’essere umano e lo sviluppo di relazioni fondate sulla reciprocità.
- Il **volontariato** nei confronti della città e dei soggetti deboli, come restituzione simbolica di ciò che ogni cittadino riceve dalla collettività e dalle istituzioni.
- La **devianza** come conseguenza della sofferenza e del disagio sociale legata all’autostima e talvolta alla necessità di trovare una collocazione nel mondo consona con le proprie aspettative, anche se su basi distorte, rispetto ai valori comuni cui si attiene il contesto sociale di appartenenza. Il valore della giustizia ripartiva e della mediazione dei conflitti. La dimensione socio-ambientale della devianza e la partecipazione attiva dei cittadini come contributo necessario per la riduzione e la prevenzione dei fenomeni di devianza.

Le lezioni aperte e partecipative saranno condotte da figure impegnate professionalmente nei diversi ambiti di discussione proposti (filosofo, ambientalista, avvocato o rappresentante delle Forze dell’Ordine, sociologo, educatore/pedagogista, esperto sui temi del volontariato e della disabilità).

Si suggerisce che per ogni classe sia scelto un gruppo di studenti, selezionato sulla base dell’interesse verso l’argomento e della capacità di informare e influenzare i compagni di classe, secondo i principi della peer education.

La nostra proposta prevede, infine, che a seguito delle lezioni si possano creare le condizioni operative per iniziative e forme di partecipazione in cui gli studenti diventino protagonisti di modelli di cittadinanza e di solidarietà agita, contestualizzata in azioni concrete sul tessuto sociale.